

Tagli alla sanità e aumento delle malattie, M5s e Sinistra Italiana insieme per il caso Valpolcevera

di **Francesca Caporello**

20 Novembre 2021 - 12:09



Genova. Aumento delle malattie a causa del forte inquinamento in un'area sempre più industrializzata, depotenziamento dei poli ospedalieri, della medicina di prossimità, della telemedicina, dei consultori e anche ritardi nella realizzazione della casa della salute.

Quando un territorio evidenzia **gravi carenze**, soprattutto dal **punto di vista sanitario**, le forze politiche si sforzano di mettere da parte i propri dissidi e rivalità per scendere in campo, al fine di trovare soluzioni. È ciò che è successo oggi in **Valpolcevera**, dove il **Movimento Cinque Stelle** e **Sinistra Italiana** hanno stretto una collaborazione volta, proprio a prendere di petto la questione sanitaria, spinosa e fortemente sentita in vallata, in un incontro con i cittadini al cinema Albatros di Rivarolo dal titolo **“Valpolcevera: la situazione sanitaria e i soldi del Recovery Fund”**.

“In Valpolcevera, nel tempo, sono stati fatti **pesanti tagli alla sanità** - spiega **Mirko Carissimo**, consigliere del Movimento Cinque Stelle al municipio Valpolcevera - sono stati **depotenziati diversi punti ospedalieri**, **non abbiamo una casa della salute**, che da anni è stata promessa ma mai stata realizzata. Ora c'è un progetto. Dopo l'interrogazione fatta in consiglio regionale da **Fabio Tosi, capogruppo regionale M5S**, la Giunta ha

risposto che **il rogito è stato fatto** e che si dovrebbe partire a breve, ma al momento **non ci sono novità**”.

“Sono molto contento di essere riuscito a creare questo evento con il M5s, perché dimostra che **se una cosa si vuole fare si fa, senza perdersi in chiacchiere**, di cui certo non ha bisogno un territorio già pesantemente in difficoltà – sottolinea **Mariano Passeri**, consigliere di Sinistra Italiana al municipio Centro Ovest infatti continua – la Valpolcevera oltre al problema delle carenze di strutture sanitarie ha anche il **problema delle malattie**, che si vengono a formare in un luogo che è sempre stato **sfruttato** dalla città di Genova per numero di **industrie** da cui deriva un’alta percentuale di **inquinamento**”.

L’obiettivo dell’incontro, spiegano i due consiglieri di M5S e Sinistra Italiana, è quindi **mettere in luce tutte le criticità sanitarie** in cui versa la vallata e puntare proprio su questo in vista dell’arrivo di **fondi del Recovery Fund**.

“Bisogna infatti **investire in sanità** – dicono **Carissimo e Passeri** – dalla **medicina di prossimità**, in cui è il paziente che uscendo di casa trova uno studio o un polo medico nell’arco di pochi chilometri alla **medicina iniziativa**, dove invece è il medico che va dal paziente, che lo va a trovare a casa preoccupandosi che segua le terapie e le cure correttamente. Mancano i **consultori**, la **telemedicina**. Occorre potenziare il **servizio di elisoccorso**. E poi, ovviamente, bisogna investire in **ospedali di comunità**. I poli ospedalieri sono tutti localizzati nel centro della città, in vallata ci sono **grossi deficit**”.

Durante l’incontro, in cui si è battuto molto sull’importanza della **sanità pubblica**, hanno partecipato diversi consiglieri municipali, comunali, regionali, parlamentari e europarlamentari. Erano presenti infatti **Serena Pillozzi** di Sinistra Italiana, **Tiziana Beghin** di M5S Europa, **Marco Briganti** di M5S Valpolcevera, **Stefano Giordano** di M5S Genova, **Corrado Cavanna** Cgil Genova e **Maria Tini** di M5S Genova.